



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **29 GEN. 2016**

Deliberazione N. **37**

L'anno il giorno del mese di **29 GEN. 2016**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig.

..... **LOLLI (Per assenza del presidente D'ALFONSO)**.....

con l'intervento dei componenti:

1. **DI MATTEO ASSENTE**

6. **PAOLUCCI**

2.

7.

3. **GEROSOLIMO**

8. **PEPE**

4.

9. **SCLOCCO**

5.

10.

Svolge le funzioni di Segretario, **Carlo Massanesi**

OGGETTO

Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- la L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" che, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- il D.Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che, all'art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il

dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.Lgs. 14 febbraio 2004, n. 59 "Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", art. 1, commi 622, 624, 632;
- il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, recante *Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese*, (convertito, con modificazioni, in L. 2 aprile 2007, n. 40), art. 13;
- il D.M. 25 ottobre 2007 che, in attuazione dell'art. 1, co. 632, della 27 dicembre 2006, n. 296 ha definito i criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria* (convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2008, n. 133), art. 64;
- il D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante *Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università* (convertito, con modificazioni, in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2008, n. 169), art. 4;
- il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, recante *Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali*, (convertito, con modificazioni, in L. 4 dicembre 2008, n. 189), art. 3;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 *Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 *Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell'art. 64, commi 2,3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 *Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 *Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008,*



- n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
 - il D.M. n. 4 del 18 gennaio 2011 *“Adozione delle Linee Guida, di cui all’Allegato A) dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”*;
 - il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* (convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111), art. 19, commi 4, 5 e 5-bis;
 - la L. 12 novembre 2011, n. 183 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”*, art. 4, comma 69;
 - il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
 - il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”*;
 - il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2013, n. 128;
 - la L. 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* che, al comma 85, art. 1, conferma in capo alle province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica;
 - il Decreto Interministeriale MIUR-MEF in data 12 marzo 2015 recante *“Linee guida, di cui all’art. 11, co. 10, del D.P.R. n. 263/2012 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei CPIA”*;
 - la L. 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

Dato atto

che la Corte Costituzionale:

- ▲ con sentenza n. 200 del 24.6.2009 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell’art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell’attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;
- ▲ con sentenza n. 147 del 7.6.2012 ha dichiarato incostituzionale l’art. 19, c. 4, del D.L. n. 98/ 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011 per violazione dell’art. 117, c. 3 della Costituzione, rilevando che tale disposizione incide direttamente sulla rete scolastica e sul dimensionamento degli istituti, materia che non può ricondursi nell’ambito delle norme generali sull’istruzione e va, invece, ricompresa nella competenza concorrente relativa all’istruzione, per cui allo Stato spetta soltanto di determinare i principi fondamentali e la disposizione in questione non può esserne espressione, essendo una norma di dettaglio;
- ▲ con la medesima sentenza 147/2012 ha dichiarato, invece, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell’art. 19, c. 5 del medesimo D.L. n. 98/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell’art. 4, c. 69, della L. 12.11.2011, n. 183, rilevando che tale disposizione si propone di ridurre il numero dei dirigenti scolastici al fine di contenimento della spesa pubblica, materia



rientrante nell'ambito della competenza statale;

Visti

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali";
- la L.R. 27 giugno 2008, n. 10 "Riordino delle Comunità montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali";
- i Decreti 16.4.2009, n. 3 e 17.7.2009 n. 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 6 Aprile 2009 "Individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";
- la D.C.R. n. 44/2 del 29.6.2010 "L.R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali" articoli 19 - 20 e 21 - Proposta di ridefinizione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane";

Tenuto conto

che non è stato perfezionato l'accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all'art 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alle Regioni;

Considerato

- che compete alla Regione la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei Piani Regionali della rete scolastica;
- che la Giunta Regionale approva il Piano Regionale della rete scolastica sulla base dei Piani Provinciali;

Richiamate

- la D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010";
- la D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012";
- la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013";
- la D.G.R. 28.12.2012, n. 937 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Province di Chieti, Pescara e Teramo";
- la D.G.R. 22.1.2013, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Provincia dell'Aquila";
- la D.G.R. 30.12.2013, n. 999 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2014-2015 - Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo";
- la D.G.R. 23.12.2014, n. 874 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2015-2016";
- la D.G.R. 9.02.2015, n. 79 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2015-2016- Integrazioni";
- la D.G.R. n. 803 del 29 settembre 2015 "Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2016/2017" con cui, sulla base dei suddetti "Indirizzi", sono state approvate le indicazioni operative, rivolte alle Amministrazioni Provinciali, relative agli interventi concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione, per l'anno scolastico 2016/2017;
- la D.G.R. n. 902 del 10 novembre 2015 "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi d



Istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età;

- Richiamata** la D.G.R. 15.02.2011, n. 97 "Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale", come modificata e integrata dalla D.G.R. 22.1.2013, n. 36 "D.G.R. 15.2.2011, n. 97 Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale - Modifiche e integrazioni";
- Vista** la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 "*Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale*" con cui - in esito a un processo di concertazione condotto nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97 - sono state definite linee-guida per la predisposizione dei piani regionali della rete scolastica, nel rispetto delle competenze delle Autonomie Locali, con l'obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d'istruzione - che assicuri un'offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali - con i principi dell'efficacia e dell'efficienza nella distribuzione dell'offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa;
- Considerato** che il Consiglio di Stato, Sez. VI, con sent. n. 5427/2015, depositata in Segreteria il 1° dicembre 2015, ha annullato la DGR n. 954/2011, nella parte recante l'unificazione tra gli Istituti "De Sterlich" e "Galiani" di Chieti, affermando, in diritto, l'illegittimità della deliberazione del Consiglio provinciale di Chieti "non essendosi pronunciata sul Piano di dimensionamento la Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1988 [*rectius* 1998], norma vigente la cui abrogazione è subordinata, ex articolo 24, comma 1, lettera d), d.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 (*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola*), all'entrata in vigore del Regolamento previsto dall'art. 1, comma 1, del medesimo d.P.R. n. 81 del 2009, non ancora emanato all'epoca dell'adozione del Piano provinciale.";
- Considerato** altresì che, con riferimento alle competenze della Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 233/1998, già in precedente sentenza il Consiglio di Stato (cfr. Sez. VI, sent. n. 6179/2011, richiamata nella ripetuta sentenza n. 5427/2015) ha precisato che nell'iter approvativo del Piano della rete scolastica "l'intervento degli organi provinciali (...) non si caratterizza per l'espressione di una volontà di carattere *lato sensu* programmatico, ma si traduce in concreto nella mera recezione del contenuto - pressoché vincolato - di valutazioni tecnico-discrezionali espresse dalla conferenza provinciale di cui all'articolo 3 del d.P.R. 233 del 1988 [*rectius* 1998] in relazione a dati fattuali sulla cui obiettiva consistenza gli organi provinciali non dispongono di effettivi poteri di interventi o di modifica.";
- Dato atto** che, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all'Istruzione, le proposte concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione sono state esaminate nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale diano richiamato, riunitosi nei gg. 23 novembre 2015, 16 dicembre 2015 e 12 gennaio 2016;
- Dato atto** altresì che in data 23 gennaio 2016 è stata trasmessa via email ai componenti del T.T.I. richiesta di parere con riferimento a quanto deliberato dai Consigli Provinciali di Teramo e Pescara in sede di approvazione dei rispettivi Piani di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e ampliamento dell'offerta formativa e non oggetto di esame da parte del T.T. I. nella seduta del 12 gennaio 2016;
- Dato atto** che le Amministrazioni Provinciali dell'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, hanno adottato i Piani Provinciali di cui ai seguenti atti:

- Provincia di L'Aquila: Verbale della Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica in data 28.01.2016 e Decreto presidenziale n. 10 del 28.01.2016;
- Provincia di Chieti: Verbale Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica n. 2 in data 28.01.2016 e Decreto presidenziale n. 29 del 28.01.2016;
- Provincia di Pescara: Verbale Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica in data 25.01.2016 e Decreto presidenziale n. 5 del 28.1.2016;
- Provincia di Teramo: Deliberazione Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica n. 1 del 21.01.2016 e Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 22.01.2016;

Considerato che in sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare:

- con riferimento all'istruzione degli adulti, le integrazioni alle reti territoriali di servizio e alle istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-CH/PE" e "1-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica regionale, come analiticamente descritte negli Allegati "2-AQ", "2-CH", "2-PE" e "2-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione, come analiticamente descritti negli Allegati "3-AQ", "3-PE" e "3-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Precisato altresì che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2016-2017, il vigente assetto della rete scolastica regionale nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e dal Dirigente del Servizio "Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. Di dare atto dei Piani provinciali di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2016/2017, trasmessi dalle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;
2. Di approvare:
 - con riferimento all'istruzione degli adulti, le integrazioni alle reti territoriali di servizio e alle istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello, come analiticamente



descritte negli Allegati "1-AQ", "1-CH/PE" e "1-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, come analiticamente descritte negli Allegati "2-AQ", "2-CH", "2-PE" e "2-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
 - gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione delle Province di L'Aquila, Pescara e Teramo, come analiticamente descritti negli Allegati "3-AQ", "3-PE" e "3-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
3. Di dare atto che in sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.
 4. Di precisare che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2016-2017, il vigente assetto della rete scolastica nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.
 5. Di prevedere che eventuali rettifiche ai suddetti Allegati, concernenti meri errori materiali o, comunque, precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove Autonomie Scolastiche potranno essere apportate con provvedimento del competente Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università.
 6. Di dare mandato al suddetto Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.
 7. Di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.
 8. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul sito internet regionale.

L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIPARTIMENTO:

SVILUPPO ECONOMICO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

SERVIZIO:

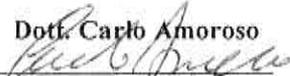
Servizio Istruzione – DPG010

UFFICIO:

Rete scolastica, diritto allo studio – U1

L'Estensore

Dott. Carlo Amoroso


(firma)

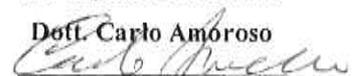
Il Responsabile dell'Ufficio

Vacante

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott. Carlo Amoroso


(firma)

Il Direttore Regionale

Dott. Tommaso Di Rino


(firma)

Il Componente la Giunta

Dott. Marinella Sclocco

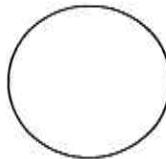

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Massaccesi

(firma)



Il Presidente della Giunta

F.to Giovanni Lolli

(firma)

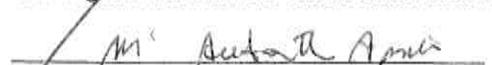
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____

- 5 FEB 2015



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta


(firma)

Provincia di L'Aquila – Istruzione degli adulti

N.	Comuni	I.S.A.	Rete territoriale di servizio e Istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello
1.	Avezzano Sulmona	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti –Provincia dell'Aquila	Rete territoriale di servizio (sedi associate quali punti di erogazione), cfr. D.G.R. n. 902/2015 - Allegato "1-AQ" Avezzano Spostamento provvisorio del punto di erogazione del servizio dall'I.C. "Collodi - Marini" (ex CTP n. 2), Via Fucino, n. 3 presso l'I.I.S. "E. Majorana", Via Aldo Moro n. 1 Sulmona Spostamento provvisorio del punto di erogazione del servizio dall'I.C. "Lombardo Radice"- "Ovidio" (ex CTP n. 3), V.le Togliatti, n. 3 presso l'I.I.S. "E. Fermi", Viale Togliatti snc, per lo svolgimento delle attività didattiche, nonché presso l'I.I.S. "G.B. Vico", Viale Togliatti n. 1, per l'ubicazione della segreteria amministrativa
	L'Aquila	I.I.S. "A. D'Aosta" I.I.S. "L. da Vinci - O. Colecchi"	Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello. Alle Istituzioni scolastiche già individuate con D.G.R. n. 902/2015 (Allegato "1-AQ") si aggiungono le seguenti: L'Aquila I.I.S. "A. D'Aosta" Via Acquasanta n. 5, Loc. Colle Sapone I.I.S. "L. da Vinci - O. Colecchi", Via Monte San Rocco n. 15

Note

Con D.G.R. n. 902/2015 ad oggetto "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età" è stato, tra l'altro, disposto:

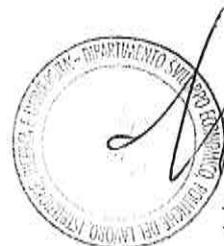
- ✓ di individuare le reti territoriali di servizio (sede centrale e sedi associate quali punti di erogazione) dei CPIA istituiti nella regione Abruzzo, nei CTP con scadenza 31.08.2015 insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di individuare le Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello nelle istituzioni scolastiche già sedi di corsi serali insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di precisare che, con riferimento alla provincia dell'Aquila, il ripetuto Allegato "1-AQ" integra e sostituisce quanto già disposto con la D.G.R. n. 874/2014 in odine al relativo CPIA e alle Istituzioni scolastiche presso cui realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massaccesi)

M. Antonella Amis



Allegato "2-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017"

Provincia di L'Aquila – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Aielli	D.D. di Celano I.O. di Celano I.C. "Fontamara" Pescina	Scorporo dei plessi dell'infanzia e della scuola primaria del Comune di Aielli dalla D.D. di Celano e aggregazione dei medesimi all'I.C. "Fontamara" di Pescina. Scorporo del plesso della scuola secondaria di primo grado del Comune di Aielli dall'I.O. di Celano e aggregazione del medesimo all'I.C. "Fontamara" di Pescina.	



ALLEGATO come parte Integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott/Carlo Massaccesi)

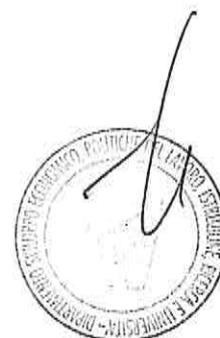
M. Acuto K. Acuto

Allegato "3-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017".

Provincia di L'Aquila – Offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	L'Aquila	I.I.S. "A. D'Aosta"	Indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" – Articolazione "Informatica" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	Percorso di istruzione di secondo livello inerente l'istruzione degli adulti
2.	L'Aquila	I.I.S. "L. da Vinci - O. Colecchi"	Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" – Articolazione "Enogastronomia" del Macrosettore "Servizi" degli Istituti Professionali.	Percorso di istruzione di secondo livello inerente l'istruzione degli adulti
3.	Avezzano	I.I.S. "G. Galilei "	Indirizzo "Grafica e comunicazione" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	

In sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016 i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

M. Antonio Ascoli

Allegato "1-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017"

Provincia di Teramo – Istruzione degli adulti

N.	Comuni	I.S.A.	Rete territoriale di servizio
1.	Teramo	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti – Provincia di Teramo	Rete territoriale di servizio (sedi associate quali punti di erogazione), cfr. D.G.R. n. 902/2015 - Allegato "1-TE" Teramo Spostamento del punto di erogazione dall'I.C. "Zippilli - Lucidi" (ex CTP n. 1), Via De Vincetiis, n. 2 presso l'I.T.G. "Forti", Via Cona

Note

Con D.G.R. n. 902/2015 ad oggetto "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età" è stato, tra l'altro, disposto:

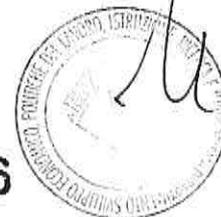
- ✓ di individuare le reti territoriali di servizio (sede centrale e sedi associate quali punti di erogazione) dei CPIA istituiti nella regione Abruzzo, nei CTP con scadenza 31.08.2015 insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di individuare le Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello nelle istituzioni scolastiche già sedi di corsi serali insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione.

ALLEGATO come parte Integrante alla del-
berazione n. ...**3.7**... del ...**29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Masgacesi)

M. Alberto Ameli



Provincia di Teramo – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Teramo	I.T.C. "Pascal-Comi" I.I.S. "Alessandrini-Marino"	L'I.T.C. "Pascal-Comi" accorpa l'I.T.G. "Forti" già ricompreso nell'I.I.S. "Alessandrini-Marino". La denominazione del nuovo Istituto è "Pascal-Comi-Forti"	
2.	Teramo	I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi I.C. TE 2 Savini-S Giuseppe-S. Giorgio	Accorpamento all'I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi dei plessi di Michelessi dell'I.C. TE 2 Savini-S Giuseppe-S. Giorgio	
3.	Civitella del Tronto Torricella Sicura	I.C. di Civitella I.C. di Torricella Sicura	Nuovo I.C. derivante dalla fusione dell'I.C. di Civitella e dell'I.C. di Torricella Sicura	
4.	Villa Vomano Basciano Teramo	I.C. TE 5 Villa Vomano-Basciano I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi.	Accorpamento all'I.C. TE 5 Villa Vomano-Basciano dei plessi di Frondarola, Fornaci, Villa Ripa e Luca Tancredi dell'I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi	
5.	Isola del Gran Sasso Colledara	I.C. Isola del Gran Sasso I.C. Colledara	Nuovo I.C. derivante dalla fusione dell'I.C. di Isola del Gran Sasso e dell'I.C. di Colledara	
Autonomie Scolastiche soppresse: n. 2				



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

M. Anibaldi Amici

Allegato "3-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017".

Provincia di Teramo – Offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Pineto	I.I.S. "A. Zoli" di Atri	Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" Articolazione "Meccanica meccatronica" – Opzione "Tecnologie del legno"	Trattasi di sede staccata dell'I.I.S. "A. Zoli" di Atri. L'attivazione dell'indirizzo è subordinata alle iscrizioni e alla disponibilità di organico

In sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016 i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacasi)

CM

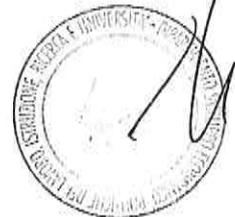
Province di Chieti e Pescara – Istruzione degli adulti

N.	Comuni	I.S.A.	Rete territoriale di servizio e Istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello
1.	Lanciano Vasto	Centro Interprovinciale per l'Istruzione degli Adulti – Province di Chieti e Pescara	Rete territoriale di servizio (sedi associate quali punti di erogazione), cfr. D.G.R. n. 902/2015 - Allegato "1-CH" Lanciano L'attività di erogazione del servizio dell'I.C. "Umberto 1°" (ex CTP distretto n. 10), P.zza Unità d'Italia, n. 1 si svolge anche presso l'I.I.S. "Da Vinci - De Giorgio", Via G. Rosato, n. 5 Vasto L'attività di erogazione del servizio dell'I.C. n. 2 (ex CTP distretto n. 11), Via Bachelet si svolge anche presso l'I.I.S. "Pantini - Pudente", Via dei Conti Ricci, n. 1
	Penne	Istituto tecnico "G. Marconi"	Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello. Alle Istituzioni scolastiche già individuate con D.G.R. n. 902/2015 (Allegato "1-CH-PE") si aggiunge la seguente: Penne Istituto tecnico "G. Marconi", Corso dei Martiri Pennesi, n. 6

Note

Con D.G.R. n. 902/2015 ad oggetto "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età" è stato, tra l'altro, disposto:

- ✓ di individuare le reti territoriali di servizio (sede centrale e sedi associate quali punti di erogazione) dei CPIA istituiti nella regione Abruzzo, nei CTP con scadenza 31.08.2015 insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di individuare le Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello nelle istituzioni scolastiche già sedi di corsi serali insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

Provincia di Chieti – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Chieti	I.T. C.G. "F. Galiani" I.T.C. "G. De Sterlich"	Unificazione dell'I.T.C.G. "F. Galiani" con l'I.T.C. G. De Sterlich" con formazione dell'I.I.S. "F. Galiani - G. De Sterlich"	
2.	Ortona	I.I.S. "L. Einaudi" I.T.S. Trasporti e Logistica (Nautico) "L. Acciaioli"	L'I.T.S. Trasporti e Logistica (Nautico) "L. Acciaioli" aggrega l'I.I.S. "L. Einaudi" con formazione dell'I.I.S. "L. Acciaioli - L. Einaudi"	
3.	Lanciano	I.T.C.S. "E. Fermi" Liceo "C. De Titta"	Il Liceo "C. De Titta" aggrega l'I.T.G.C. "E. Fermi" con formazione dell'I.I.S. "C. De Titta - E. Fermi"	
Autonomie Scolastiche soppresse: n. 3				



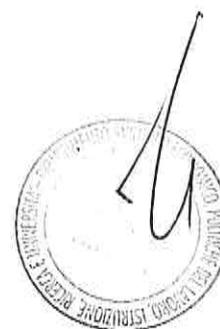
ALLEGATO come parte Integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
M. Antonello

Allegato "2-PE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017"

Provincia di Pescara – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Spoltore	D.D. Spoltore I.C. Spoltore	Scorporo dei plessi dell'infanzia e della scuola primaria della frazione di Caprara dalla Direzione Didattica di Spoltore e aggregazione dei medesimi all'I.C. di Spoltore.	



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Carlo Massacesi)

M. Anita la Amica

Allegato "3-PE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017".

Provincia di Pescara – Offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Pescara	Liceo Classico "G. D'Annunzio"	Liceo Classico Europeo	
2.	Popoli	I.O. Popoli	Indirizzo "Turismo" del Settore "Economico" degli Istituti Tecnici	
3.	Penne	Istituto Tecnico "G. Marconi"	Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" del Settore "Economico" degli Istituti Tecnici	Percorso di istruzione di secondo livello inerente l'istruzione degli adulti

In sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016 i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 37 del 29 GEN. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massaccesi)

M. Auletta A.M.C.

